

Ringraziamento ed auguri a don Massimo Schiera in occasione dell'ordinazione sacerdotale

Quando Don Carmelo mi ha chiesto di esprimere il ringraziamento e gli auguri a don Massimo ,a nome della comunità parrocchiale in occasione della sua prima celebrazione eucaristica a sant'Ernesto, mi sono chiesta quale fosse il tratto più caratterizzante ,da sottolineare ,emerso durante la sua presenza nella nostra parrocchia, ormai da quasi un anno. Mi è subito risuonata nel cuore la frase:" Massimo , tra noi e per noi ,è stato diacono". Sappiamo tutti che il diacono ,ricevendo l'ordine sacro , è chiamato ad incarnare la figura di Gesù che si fa servo fino a dare la sua vita per l'umanità.

In questo tempo Massimo si è occupato di tante articolazioni della nostra comunità. Ha curato ed animato la liturgia quasi quotidianamente. Ha accompagnato i giovani nell'itinerario di formazione ,nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, a causa della quale, anche per buona parte dell' anno pastorale appena trascorso, gli incontri si sono svolti a distanza. Ha dato inoltre un contributo significativo alle iniziative della Caritas parrocchiale. Le sue conoscenze ed abilità informatiche gli hanno consentito di agevolare la vita della comunità in tutti i settori in cui è necessario utilizzare la rete e le piattaforme digitali. Ancora ha accompagnato spesso don Carmelo , nella sua veste di vicario, in altre parrocchie, dando un sostegno anche in questo servizio ecclesiale e sintonizzando così il suo cuore con porzioni sempre più ampie della Chiesa di Palermo. Tutto ciò Massimo l'ha realizzato con disponibilità, generosità ed umiltà.

Don Silvio Sgrò, rettore del seminario , nella presentazione fatta durante il rito di consacrazione presbiterale, ha sottolineato che Massimo non si è mai limitato a svolgere i compiti connessi con il diaconato in modo limitato, ma con generosità, ha fatto cioè qualsiasi cosa fosse utile per il bene di una singola persona o dell'intera comunità, senza chiedersi se ciò gli competesse oppure no. Quello che ormai è diventato un caro amico di tutti noi, ha così ,mostrato in modo palese ed inequivocabile, di volere imitare Gesù ,a cui ha donato totalmente la sua vita, servendo con magnanimità ,ispirandosi totalmente a quell'atteggiamento che il Maestro ha chiarito, per rispondere ad una controversia tra i suoi apostoli su chi fosse il più grande tra loro, :” dicendo io sto in mezzo a voi come colui che serve”(Lc.22,27) .Quindi Massimo, nella comunità, è stato diacono.

Ed ora mi rivolgo a te caro don Massimo

Per lo stile con cui hai incarnato la diaconia tra di noi ti siamo profondamente grati . Ma dal 18 Settembre scorso sei diventato “sacerdote per sempre al modo di Melchisedek” (PS.110,4). Allora al ringraziamento profondo e sentito aggiungiamo anche la preghiera al Signore perché tu possa incarnare il sacerdozio ministeriale con lo stesso spirito di abnegazione con cui hai vissuto il diaconato. Nel brano del Vangelo proclamato in cattedrale per la tua ordinazione e per quella degli altri cinque tuoi confratelli, San Luca narra la parabola del seminatore ed io mi permetto di metterne due aspetti in relazione alla tua vita. Sei stato terreno fertile nel quale, il seme gettato da Gesù, perché tu ti collocassi alla sua sequela, è germogliato rigogliosamente. Ma ora dall'accoglienza generosa del seme , diventerai tu seminare altrettanto convinto ,audace ed entusiasta perché altri, tanti altri, possano aggiungersi alla moltitudine dei salvati (cfr.At.2,47).

Ancora grazie don Massimo per la bella testimonianza di fede, vissuta nel dono quotidiano della tua vita, e tanti, tanti auguri di un sacerdozio lungo e fecondo di frutti apostolici.

Con affetto

La comunità parrocchiale di sant'Ernesto

Palermo,26 Settembre 2021